

Sassuolo, la festa è pronta: Fabio Grosso carica l'ambiente prima del match con il Catanzaro (Video)

Data: 5 agosto 2025 | Autore: Nicola Cundò



Il tecnico neroverde, promosso con largo anticipo, chiede ai suoi un ultimo sforzo: “Siamo pronti a goderci la festa, ma prima un'altra partita seria”

SASSUOLO – Domani sarà una giornata speciale per il Sassuolo e i suoi tifosi. Al termine della sfida casalinga contro il Catanzaro, la squadra riceverà ufficialmente la Coppa della Serie B. Una promozione strameritata, arrivata con largo anticipo, figlia di un percorso costruito con fatica, dedizione e talento. Ma guai ad abbassare la guardia: Fabio Grosso, in conferenza stampa, lo ha detto chiaramente.

“Domani sarà una bella giornata, finalmente potremo festeggiare anche sul campo dopo un'annata fatta in maniera straordinaria. Ma prima c'è una partita da affrontare con serietà. Il Catanzaro verrà per giocarsi le sue chance play-off e noi dobbiamo onorare il campionato fino in fondo.”

La mentalità di Grosso: "Serietà fino all'ultimo"

Il Sassuolo ha già vinto il campionato, eppure nell'ambiente non c'è spazio per il rilassamento. Lo ha dimostrato il rendimento degli ultimi turni e lo ha ribadito anche il mister:

“Abbiamo scelto di non andare in vacanza, ma di restare dentro al campionato con lo stesso spirito.

Per rispetto della maglia e di una società seria e ambiziosa, continuiamo a scendere in campo con l'obiettivo di dare il massimo.”

L'elogio a Toljan e i ragazzi meno celebrati

Tra i protagonisti della stagione spiccano nomi noti, ma Grosso ha voluto sottolineare anche chi ha fatto un lavoro silenzioso ma fondamentale:

“Toljan è stato uno dei punti fermi per costanza e qualità. Peccato non averlo nelle ultime gare, si è sottoposto a un intervento programmato. Ma quello che ha dato resta.”

E a proposito di chi ha avuto meno visibilità, arriva una menzione speciale anche per Jeremy, che il tecnico definisce “una bella scoperta”:

“All'inizio ha fatto fatica, ma ha saputo integrarsi con intelligenza, senza essere un trasciatore nei modi, ma con grande efficacia tattica. Abbiamo avuto una bella chiacchierata, ma sul futuro non abbiamo ancora parlato.”

La rincorsa, le critiche e la rivincita

Il Sassuolo non ha solo vinto: ha dominato. Ma non è stato un cammino lineare. Fabio Grosso non lo dimentica:

“All'inizio qualcuno ci ha sottovalutato, c'è stato un momento in cui ci hanno quasi screditati. Ma siamo tornati a prenderci ciò che ci spettava, grazie al lavoro quotidiano di tutti.”

E quando gli viene chiesto se questa promozione sia paragonabile a una corsa sotto la curva, come quella del 9 luglio 2006 dopo il rigore mondiale, Grosso sorride:

“È una grande emozione, diversa ma intensa. Quella corsa? Non credo di riuscire più a rifarla” – ride – “ma porterò questo traguardo con me per sempre.”

Spazio anche ai giovani e ai “gregari”

Con l'obiettivo già in tasca, il mister ha potuto ruotare la rosa, dando spazio anche a chi ha avuto meno minutaggio. Come Satalino, che ha risposto sempre presente:

“Ha qualità e presenza. Come tanti altri ragazzi, merita spazio. L'obiettivo non è fare esperimenti, ma mettere in campo una squadra seria con elementi motivati.”

Il futuro? Dopo la festa

Sassuolo-Catanzaro sarà l'ultima gara casalinga della stagione. Al triplice fischio scatterà la festa. Ma prima c'è un avversario motivato da affrontare, un pubblico da onorare e una stagione da concludere con l'ennesima prestazione convincente.

“Siamo pronti a goderci la festa” – conclude Fabio Grosso – “ma vogliamo arrivarci dopo una partita fatta con lo spirito giusto. Saremo felici se ci sarà tanta gente con noi, a condividere questa gioia.”